

Meditazioni tratte da: G. M. Allegra, "Scintille dantesche" (EDB 2011)

A cura di fr. Salvatore Ferro, OFM

"Senza l'umiltà è vano pensare al ritorno nella Casa del Padre" (56).

"I Beati lodano il Verbo incarnato, che li sazia lassù di sé, come sulla terra li saziò del suo pane eucaristico. Li sazia d'amore e di luce, perché quel Regno solo amore e luce ha per confine. Inebriamoci di questa luce e quanti lo seguono amino solo questa verità, la Verità che tanto ci sublima" (58).

"Maria: Bellezza e leggiadria dell'umano genere. Essa non è solo la gemma della creazione, ma la santificatrice della creazione. Dio come preparò l'Eden per collocarvi Adamo, così preparò, creò, arricchì Maria di ogni celeste bellezza per darci per mezzo di Lei il suo Figlio" (64).

"L'uomo è fatto per la verità, ma ci vuole un Dio che venga dal Cielo per insegnargliela!" (102).

"Caldo – aderente – amore e viva speranza prodotte nel cuore dalla grazia, spingono l'uomo a conquistare il Regno dei Cieli. Con queste due armi l'uomo prende d'assalto il cielo e vince. Vince in altri termini il Padre Celeste, perché Lui vuole e gode di essere così vinto, tale vittoria dei suoi figli, è di fatto la vittoria della sua bontà" (103).

"Contempliamo il mistero della vita eterna, per divenire, fin da questa terra, pellegrini dell'eternità e quindi giungere ad essere un giorno commensali dell'eterna cena" (115).

"La Madonna muove l'anima cristiana a guardare a contemplare Dio. Essa poi è attratta dal suo Seme – Cristo – a salire nel Cielo per essere l'Augusta Regina" (136).

"Essendo il mistero dell'Incarnazione il mistero per eccellenza dell'amore di Dio, esso è sepolto a colui che non è adulto nell'amore" (162).

"Il genere umano era malato e nell'errore: il Verbo incarnato Sapienza del Padre e Salvatore, lo illuminò con "la verità che tanto ci sublima" e lo sanò col suo Sangue" (208).

"L'infinito Amore di Dio per l'uomo era come chiuso, impedito di effondersi sull'uomo a causa del peccato del primo padre. La Vergine Immacolata volse la chiave ad aprire questa porta, per cui l'Alto Amore inondò il mondo, come le onde del mare. La santità eccelsa di Maria, la sua Immacolata Concezione, la resero a Dio sommamente diletta, per cui essa è la pura creatura nella quale il Padre si compiace" (211).

"Per comprendere in qualche modo il mistero dell'Incarnazione bisogna essere adulto nell'amore. L'amore è più intelligente della ragione, specie quando si tratta dei divini misteri. Chi ama vede per intuizione. Drizziamo sempre gli occhi al Primo Amore" (213).

"Sì, facciamo ricorso a tutta la scienza necessaria a chiarire il Sacro Testo, ma leggiamolo e spieghiamolo nella Chiesa: la comunità dell'Amore, per spiegare l'Amore".

"Sto alla porta e busso. Vorrei l'intelligenza del mistero di Cristo, vorrei comprendere per quanto è possibile a povero peccatore pentito, l'eminente scienza della sua carità, la sua regalità assoluta".

"Per Gesù l'idea-forza, l'ideale supremo fu proprio questo: compiere amorosamente, eroicamente e sempre la volontà di Dio. Niente può distoglierlo dal compimento di questo dovere, che tutti gli altri comprende: non gli affetti familiari, non l'astuzia e l'odio dei nemici, non l'ingratitude, la banalità, il tradimento, la stessa morte" (Mio Dio, mio tutto!, 145).